



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

IL METEO DELLA SETTIMANA SANTA

IN QUESTO PARTICOLARISSIMO APRILE:

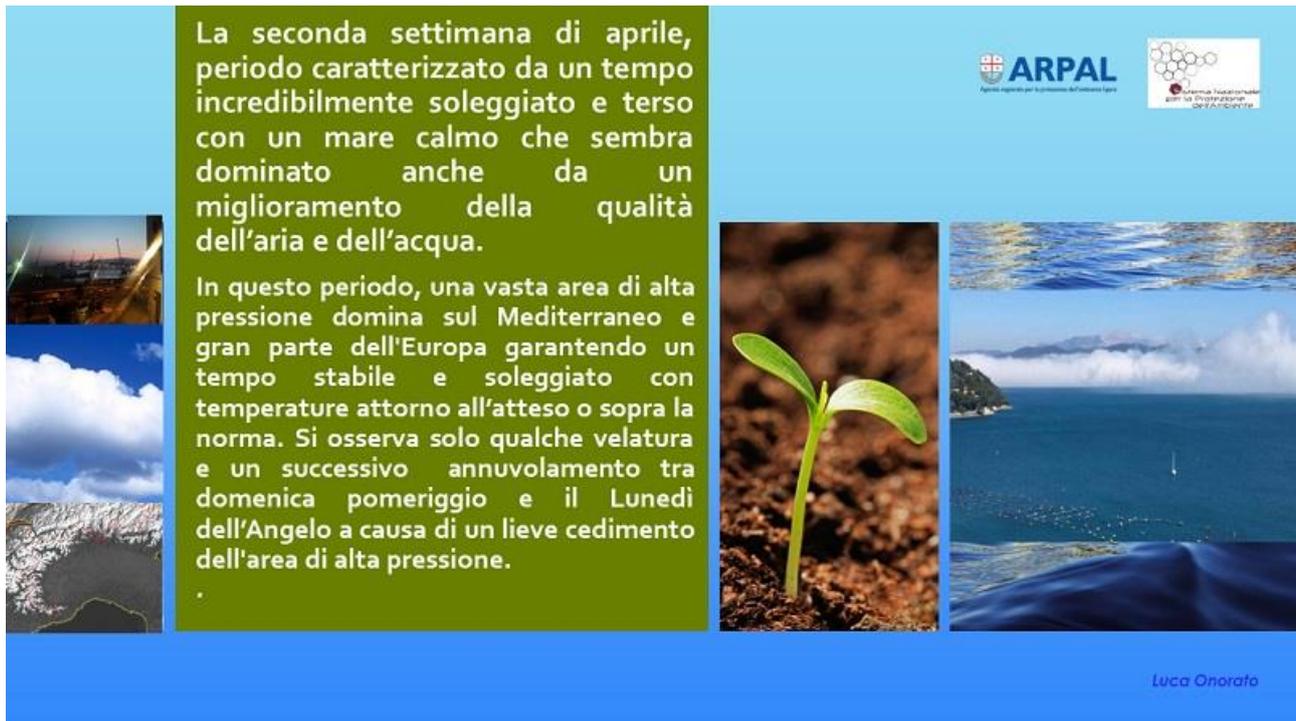
DAL 06/04 AL 12/04



ARPAL



REPORT 198 – DAL 6 AL 12 APRILE
SETTIMANA TERSA E SOLEGGIATA



La seconda settimana di aprile, periodo caratterizzato da un tempo incredibilmente soleggiato e terso con un mare calmo che sembra dominato anche da un miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua.

In questo periodo, una vasta area di alta pressione domina sul Mediterraneo e gran parte dell'Europa garantendo un tempo stabile e soleggiato con temperature attorno all'atteso o sopra la norma. Si osserva solo qualche velatura e un successivo annuvolamento tra domenica pomeriggio e il Lunedì dell'Angelo a causa di un lieve cedimento dell'area di alta pressione.

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Liguria

Sistema Nazionale di Protezione Civile
DIPARTIMENTO REGIONALE
LIGURIA

Luca Onorato

L'ANALISI METEO

L'analisi dell'anomalia della settimana (a) mostra una vasta zona anticiclonica che ha dominato dall'Europa centro orientale, con massimi sulla parte centro orientale del continente, favorendo ancora il ritorno di correnti più fresche continentali dai quadranti nord-orientali (freccie azzurre) lungo il bordo orientale. Il Nord Italia e la Liguria sono, invece, rimaste sotto il dominio anticiclonico che ha visto massimi (dai cromatismi rosso scuri) sull'Est Europeo e l'Austria. La mappa KMNI del 9 aprile evidenzia come, dopo la seconda parte della settimana, continui a dominare l'anticiclone, il cui massimo principale è centrato verso il Mar del Nord ed esteso fino all'Europa centrale e il Mediterraneo; si tratta di zone dove verso Pasqua si è osservato un richiamo caldo-umido di origine subtropicale dal Nord Africa che ha causato una debole circolazione sul Mediterraneo occidentale e la Penisola Iberica visibile dall'immagine del satellite MSG (c - can. Infrarosso) . Ad essa si sono associate velature e nubi medio basse sul centro-ponente genovese, più consistenti a Pasquetta.

Configurazione meteorologica della settimana

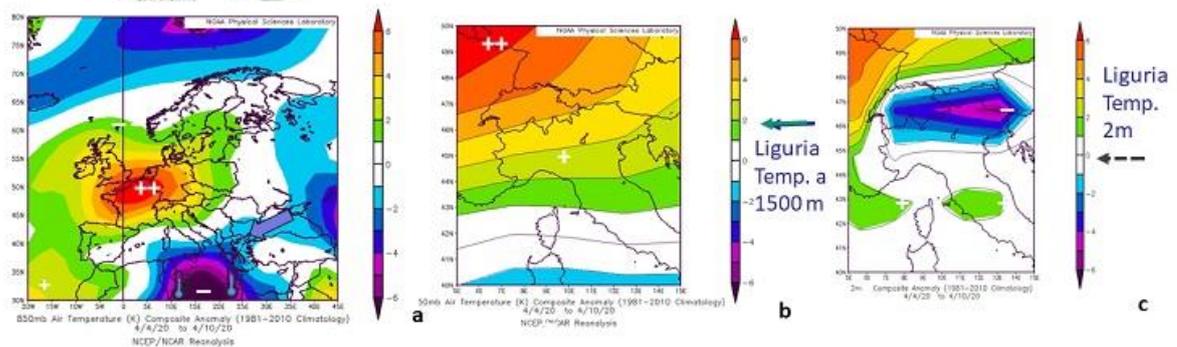


Fig. 1: Rianalisi NOAA del geopotenziale a 850 hPa della settimana mostra un dominio anticiclonico sul continente (a), evidente anche dalla mappa KMNI dei fronti e pressione al suolo del 9 aprile alle h 18 UTC (b); l'immagine dal satellite nell'IR del 12/04 alle h 18.00 locali UTC (c), accompagnata da una foto nel genovese, mostra le stesse nubi medio-basse in avvicinamento dal Golfo del Leone e le Baleari (nubi dai cromatismi grigi e rossi).

L'ANDAMENTO DELLA TEMPERATURA

La mappa d'anomalia di temperatura al suolo (fig. 2 a - analisi NOAA dell'anomalia di temperatura a 1500 metri circa) della settimana evidenzia un'estesa rimonta calda sull'Europa centro orientale legata all'anticiclone. Dominano, dunque, anomalie positive, caratterizzate da valori superiori di 5-6 gradi a bassa quota (cromatismi rosso e arancione vivo) che dal continente si spingono fino alle zone settentrionali e il Nord del Mediterraneo, mentre l'anomalia fredda interessa le zone ioniche e il Golfo della Sirte con minimi di anomalia di oltre 6°C legati allo "spiffero freddo" in arrivo dalla Russia meridionale e il Mar Nero.

Andamento termico della settimana



La mappa d'anomalia di temperatura al suolo (fig. 2 a - rianalisi NOAA dell'anomalia di temperatura a 1500 m circa) della settimana evidenzia un'estesa rimonta calda sull'Europa centro orientale che è legata all'anticiclone, dominano anomalie positive, caratterizzate da valori superiori a +5/+6°C a bassa quota (cromatismi rosso e arancione vivo) che dal continente, si spingono fino alle zone settentrionali e il Nord del Mediterraneo, mentre l'anomalia fredda le zone ioniche e il Golfo della Sirte con minimi di anomalia di oltre -6°C legati allo spiffero freddo che arriva dalla Russia meridionale e il Mar nero.

Uno zoom legato all'anomalia della settimana dal 4 al 10/04 (fig. 2 b) evidenzia meglio a una quota di 1500 m, l'anomalia calda che sulla regione comporta circa +2 °C abbondanti. Scendendo al livello del suolo (fig 2 c – anomalia a 2m) nello stesso periodo si osservano, invece, anomalie negative sulle Alpi e Triveneto e valori attorno alla norma verso costa in Liguria.

Vediamo, ora un dettaglio legato all'anomalia della settimana dal 4 al 10/04 (fig. 2 b) che evidenzia meglio come, a una quota di 1500 metri, l'anomalia calda presente sulla Liguria sia attestata sui 2 gradi abbondanti.

Scendendo di quota con la rianalisi al livello del suolo (fig 2 c – anomalia di T a 2m) nella prima parte della settimana, si osservano anomalie negative sulle Alpi e il Triveneto, con valori attorno alla norma in Liguria.

La stazione del Passo dei Giovi (a), situata nell'interno della provincia di Genova, evidenzia minime nella norma e massime sopra l'atteso, intorno ai 18-19 °C, dunque con un'anomalia positiva di 4-5 gradi. Da segnalare una significativa escursione termica tra 11 e 14°C circa (in aumento) mentre in costa (b) i valori sono attorno alla norma nel genovese (il 10 aprile) contrariamente ad altre stazioni del centro ponente che evidenziano valori sopra l'atteso come Albenga (c) sia per le massime che per le minime.



Fig. 3: Andamento della temperatura massime e minime giornaliere dell'aeronautica per la stazione interna e appenninica del Passo dei Giovi tra il 9 e 11 aprile (a); e per la stazione di Genova Sestri – aeroporto tra 10 e 12 aprile rispetto alla climatologia (T min e T max climatologiche evidenziate dalle linee blu e rosse tratteggiate).

La stazione di Genova Passo dei Giovi (a) nell'interno evidenzia minime nella norma e massime sopra l'atteso attorno ai 18-19 °C valori di +4/+5 °C di anomalia positiva, caratterizzata da una significativa escursione termica tra 11 e 14°C circa (in aumento) mentre in costa (b) i valori sono attorno alla norma nel genovese (verso il 10/04) contrariamente ad altre stazioni del ponente, che evidenziano valori decisamente sopra l'atteso come Albenga (c) sia per le massime che per le minime. Si segnalano nello spezzino i massimi del periodo a inizio settimana per tre giorni consecutivi, raggiungendo i 28 e 29 °C il 7, 8 e 9 Aprile (con 28,7 °C a Ricco' del Golfo il 7/04).

Da segnalare nello spezzino i massimi del periodo a inizio settimana per tre giorni consecutivi: Riccò del Golfo il 7, 8 e 9 aprile ha registrato rispettivamente 28.7, 28.5 e 27.9 gradi.

L'ANDAMENTO DELLE PRECIPITAZIONI

L'analisi NOAA delle anomalie di precipitazioni giornaliere (a) evidenzia come, a cavallo tra marzo e aprile, si siano avuti valori sotto l'atteso (-2/-4 millimetri al giorno) sull'area continentale e in particolare sull'Europa centro orientale e l'area italiana, a causa della vasta zona anticiclonica. Qui si sono registrati i minimi giornalieri che si contrappongono a locali massimi sulla Spagna e la Grecia (+ 4-5 millimetri al giorno in media) legati a diverse circolazioni. In Liguria si registra un'assenza di fenomeni che si protrae ormai quasi da metà marzo. Lo zoom (b) mostra in Liguria un'anomalia rispetto al clima tra 2 e 3 millimetri al giorno mentre

le punte massime, intorno ai 4 millimetri, si registrano tra l'Emilia, la Toscana e le zone adriatiche.

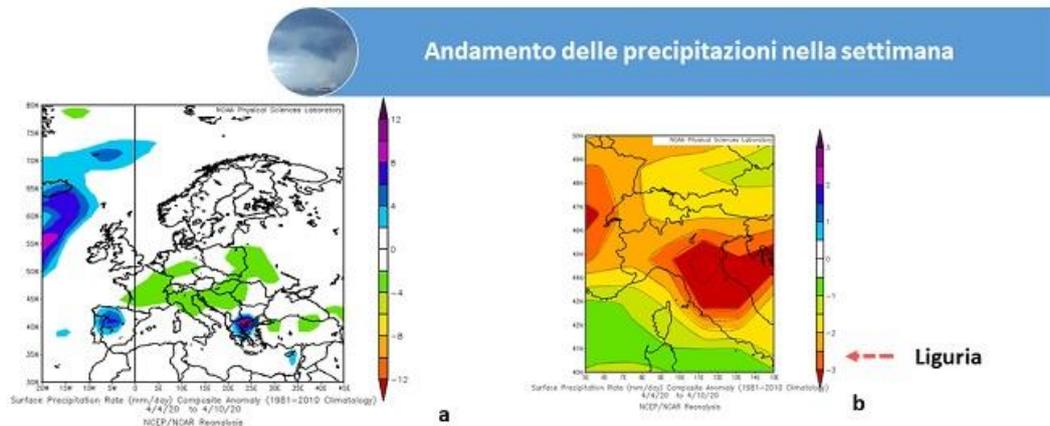


Fig. 4: La rianalisi NOAA dell'anomalia della precipitazione giornaliera della settimana (4-10 aprile) con uno zoom sul centro nord mostra precipitazioni sotto l'atteso sull'Europa centro meridionale e centro nord della Penisola.

La rianalisi NOAA delle anomalie di precipitazioni giornaliere (a) evidenzia come in precedenza a cavallo tra i due mesi valori sotto l'atteso (-2 e -4 mm/day) sull'area continentale e in particolare sull'Europa centro orientale e l'area italiana, a causa della vasta zona anticiclonica; in queste zone si registrano i minimi giornalieri che si contrappongono a locali massimi sulla Spagna e la Grecia (+ 4-5 mm/day in media) legati a diverse circolazioni. La Liguria è interessata da un'assenza di fenomeni che si protraggono ormai quasi da metà marzo. Lo zoom (b) mostra in Liguria un'anomalia rispetto al clima tra -2/-3 mm al giorno sulla Liguria, con massimi tra l'Emilia e la Toscana e le zone adriatiche attorno a -4 mm.

IL "CALIGO" NELLO SPEZZINO

Si chiama "caligo", ed è una nebbia da avvezione calda che si può verificare soprattutto nel periodo tardo invernale e primaverile (colto da <http://www.cittadellaspezia.com/mobile/videogallery/>) legato alla presenza di aria mite, collegata al riaffermarsi di un anticiclone subtropicale. Questa massa d'aria scorrendo sopra una superficie marina ancora fresca, tende a raffreddarsi dal basso e a condensare creando nubi basse, sospinte da un debole flusso meridionale alimentato dalle brezze marine.

Ed ora una rassegna fotografica legata ad alcuni aspetti di questa settimana meteo:



GALLERIA FOTOGRAFICA di questa particolare **SETTIMANA**

7/04



8/04

10/04



12/04

13/04



Foto: Fossati M., Savio G., Onorato N. L.

Dal 6 al 13 aprile: il tempo meteo della settimana Santa

UNA SETTIMANA PRIMAVERILE CARATTERIZZATA DA CIELI SERENI E TERSI SALVO QUALCHE VELATURA E NUBI IN AUMENTO VERSO PASQUA

In questa settimana all'insegna d'emergenza continuiamo a osservare un «tempo meteorologico» poco dinamico (tra il 6/04 e l'11/04), rispetto alla variabilità primaverile, in cui il succedersi delle giornate non è ben distinguibile se non alla fine della domenica di Pasqua quando si osservano velature e locale nebbia nello spezzino; Il lunedì di pasquetta segue una successiva rotazione del flusso dai quadranti meridionali, caratterizzata da un progressivo aumento della nuvolosità legata a condizioni di 'macchia' sul Centro Ponente della regione mentre altrove ha prevalso nuvolosità variabile. Il tutto accompagnato da cieli limpidi e un mare quasi calmo caratterizzato da una trasparenza eccezionale se non insolita, che ci dovrebbe far riflettere sul futuro.



FACCIAMO PARLARE LA «METEOFOTOGRAFIA» DA CASA

Genova Boccadasse autore Fossati M.



Tramonto colto da Genova Albaro l'8.04
 autore: Onorato Nicoletta



8 Aprile: una spettacolare giornata colta sia a Genova che in Tramonto caratterizzato da un cielo incredibilmente terso. Spicca a lato una Boccadasse deserta caratterizzata da tempo terso e sereno, temperature assai miti, una scarsa ventilazione e mari calmi associati a una trasparenza e un colore spettacolare che molte fonti hanno collegato al generale arresto delle attività umane.



8 Aprile: panorami di una spettacolare giornata colti sia dalle abitazioni di Priaruggia che al Tramonto dall'alto Carignano. Spicca anche qua oltre a un tramonto sul porto decisamente nitido, un tempo soleggiato e terso accompagnato da un tempo in cui dominano un'insolita trasparenza del mare che specchia il sole in prossimità di un'arenile, che è insolitamente vuoto nonostante l'aspetto quasi estivo.